

# **Manuale di Biosicurezza delle Sale Autoptiche del Padiglione Vinci, (Biosafety SOP).**

## **Norme generali di comportamento.**

### **1. INTRODUZIONE**

L'attuale riassetto strutturale del Padiglione "Vinci" con i Servizi necroscopici del Dipartimento di Medicina Veterinaria comporta la fruizione delle Sale Settorie (Anatomia Patologica, SSD VET/03 e Patologia Aviaria SSD VET/05) da parte di personale strutturato del DiMeV (docenti e ricercatori, personale tecnico) e di personale non strutturato (personale di supporto alle attività didattiche quali borsisti, dottorandi ed assegnisti, studenti, laureandi, tirocinanti, tesisti, visitatori occasionali, personale addetto alle pulizie o alla manutenzione, etc.).

In relazione alla specificità delle attività previste, alla peculiarità delle competenze individuali e alla suddivisione delle distinte mansioni ed operatività, è necessario definire i rischi specifici connessi alle prestazioni erogate, le procedure operative da adottare per minimizzarli e prevenirli e le misure, intese come corrette prassi da attuare e a cui attenersi, per la gestione di tali rischi.

### **2. SCOPO**

Scopo del presente manuale è fornire una conoscenza adeguata delle procedure da adottare nelle sale necroscopiche del Padiglione "Vinci" al fine di contenere i rischi connessi con le diverse attività espletate al suo interno. Le informazioni contenute nel manuale si rivolgono, pertanto, a tutti gli utenti ed ai fruitori dei servizi necroscopici/autoptici offerti dal Dipartimento di Medicina Veterinaria al fine di:

- Garantire con continuità un elevato livello di biosicurezza contro rischi di tipo biologico al personale impegnato in sala autoptica per motivi didattici, diagnostici e di ricerca e il personale esterno.
- Garantire con continuità un elevato livello di igiene e di sicurezza ambientale e la corretta preparazione/sistemazione della carcassa prima e dopo il riscontro.

### **3. CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le procedure descritte nel presente documento devono essere applicate durante l'esecuzione di ogni esame autoptico eseguito presso le Sale Settorie del Padiglione "Vinci" (vedi planimetria).

### **4. TERMINOLOGIA, ABBREVIAZIONI, SIMBOLI**

**Studenti** = Studenti dei Corsi di Laurea e di Specializzazione attivi presso il Campus di Medicina Veterinaria

**Coordinatore Tecnico** = Il personale tecnico/amministrativo o della ditta addetta alle pulizie, scelto tra gli addetti alla manutenzione e disinfezione della sala autoptica nonché degli operatori che svolgono attività di assistenza tecnica all'anatomo-patologo con funzioni di coordinamento e controllo delle attività.

**DPI** = dispositivi di protezione individuale.

**Operatore** = Tutti coloro che effettuano le necroscopie (personale tecnico, docenti e studenti), ed il personale a supporto delle attività necroscopiche.

## 5. RESPONSABILITÀ

Gli utenti delle Sale settorie devono adottare sistematicamente le procedure descritte nel presente documento in relazione alle proprie competenze definite per categoria professionale di appartenenza. I Responsabili di Sezione e il Coordinatore Tecnico devono valutare periodicamente (almeno 2 volte all'anno) che tutto il personale si attenga alle disposizioni contenute nel documento attraverso meccanismi formalizzati che verifichino l'adozione di comportamenti conformi.

## 6. ABBIGLIAMENTO PROTETTIVO E CONSIDERAZIONI GENERALI

- Le zone cd. sporche che richiedono un abbigliamento protettivo specifico ed idoneo sono le sale settorie di Anatomia Patologica e Patologia Aviare ed i locali annessi, quali quelli contenenti le celle frigorifera e il laboratorio diagnostico di Patologia Aviare (vedi planimetria). Tale abbigliamento deve essere indossato negli spogliatoi allestiti nella zona pulita.
- Il passaggio nell'area sporca e, dopo le attività settorie da questa alla zona pulita avviene attraversando l'area sanificazione comune, posta dopo gli spogliatoi. L'ingresso nelle Sale Settorie è invece, a senso unico sia in entrata che in uscita (Ingresso dalla porta principale, uscita previa sanificazione tramite area sanificazione dedicata). Gli studenti e lo staff delle Sezioni impegnati in attività all'interno dell'area necroscopica devono indossare gli appropriati indumenti e calzature per tutto il periodo in cui vi stazionano. Gli indumenti protettivi e i guanti devono essere tolti quando si lascia la sala. È fatto assoluto divieto di uscire da tali locali con indosso l'abbigliamento di sala (tute, camici monouso e guanti) comprese le cuffie usa e getta che sono a disposizione per i lavori che necessitano di protezione della testa.
- Anche per i soli visitatori occasionali durante le operazioni svolte nelle sale settorie e nel laboratorio di Patologia aviare è obbligatorio indossare i DPI (stivali o calzari, camici usa e getta impermeabili) facendo estrema attenzione a non toccare nulla. Tali dispositivi sono disponibili presso lo spogliatoio situato all'ingresso del Padiglione Vinci
- Rivestimenti per le scarpe e guanti puliti sono richiesti per maneggiare ogni attrezzatura all'interno della zona sporca (strumentario, montacarichi, maniglie delle celle frigorifere). Prestare attenzione nel **non** toccare le maniglie delle porte e altri oggetti del laboratorio con i guanti con cui si è maneggiato materiale potenzialmente infetto.
- Chiunque entri nella cella frigorifera per qualunque motivo deve indossare camice, stivali e guanti usa e getta. Grembiuli di plastica devono essere disponibili all'occorrenza.
- Per le necroscopie è necessario indossare stivali di gomma chiusi che possono essere lavati e disinfettati, tute da laboratorio o camici da laboratorio (se sono di cotone va previsto un ulteriore camice impermeabile). È auspicabile l'uso di un grembiule di plastica usa e getta e guanti di gomma resistenti ricoprenti completamente i polsi.
- Guanti di maglia di acciaio inossidabile debbono essere indossati in sala settoria durante l'utilizzo di attrezzi per il taglio ad alto rischio (rimozione della gabbia toracica, delle vertebre o della calotta cranica, nonché delle ossa o di ispezione di taluni organi come il rene).
- Ogni volta che si maneggiano sangue, liquidi biologici e qualsiasi altro materiale proveniente dagli animali, indossare i D.P.I adeguati (guanti monouso, camice con maniche lunghe e sovracamice, occhiali, visiera).
- Applicare le procedure corrette di lavaggio e disinfezione personale, frequentemente, ogni qualvolta ci si contaminano o immediatamente dopo aver rimosso i guanti.

- È vietato reincappucciare gli aghi: è necessario riporli direttamente negli appositi contenitori così come le lame di bisturi usati.
- Gli stivali e le tute devono essere indossati nella zona di cambio. Gli stivali devono essere lavati bene e disinfettati dopo ogni utilizzo. Le tute, i camici e i green sporchi devono essere lavati e sostituiti il giorno seguente.
- I dispositivi di lavaggio per gli stivali sono disponibili all'entrata della zona sporca e all'uscita delle Sale Settorie.
- Chiunque esce dalla sala settoria, per recarsi negli spogliatoi, deve lavare gli stivali utilizzando i macchinari installati. I guanti usati durante la necropsia devono essere rimossi all'interno della sala stessa. L'operatore, quindi, deve lavarsi le mani con sapone germicida. La maniglia della porta ed il materiale pulito deve rimanere pulito.
- I carrelli o le cariole che transitano nella sala necropsica e nelle celle frigorifere devono essere disinfettati con soluzione disinfettante spray. Particolare attenzione deve essere posta alle ruote ed ai manici di tali attrezzature.

#### Pulizia della sala settoria:

- Gli studenti aiutano il personale a mantenere pulito e in ordine durante la loro permanenza in sala settoria inoltre devono lasciare la sala settoria e i tavoli in buone condizioni igieniche. Gli strumenti e i ferri vengono lavati, disinfettati e riposti in armadi dotati di serratura.
- Tutti i contenitori per i materiali che escono dalla sala devono essere puliti con acqua calda.
- Ogni giorno, dopo l'ultima necropsia il pavimento va lavato con acqua calda, e i lavabi devono essere lavati, detersi e disinfettati. Le aree contaminate nella sala settoria devono essere lavate e disinfettate alla fine della necropsia.
- I rifiuti di origine animale devono essere smaltiti in relazione al carico ed alla capacità delle celle freezer secondo normativa vigente utilizzando l'uscita contrassegnata con il cartello "Ingresso/Uscita Materiale"; l'intera sala e i banconi devono essere lavati e disinfettati.
- È necessario provvedere alla pulizia delle celle frigorifere a cadenza stabilita, a discrezione degli operatori, mediante acqua erogata con una canna o con idropulitrice.

#### Rischi zoonosici

- Gli studenti devono comunicare al patologo della sezione in servizio l'eventuale sussistenza di una condizione di immunodepressione che potrebbe costituire un rischio maggiore di contrarre infezioni. Dal momento che prima dell'esame necroscopico noto se ci si troverà in presenza o in assenza di agenti patogeni zoonotici, durante la necropsia si adotterà un atteggiamento di massima cautela come se si dovesse affrontare la situazione peggiore (worst case scenario). Si sottolinea pertanto, che è necessario porre massima attenzione all'abbigliamento di protezione e alle procedure adottate.
- Se l'anamnesi o i risultati nel corso di un esame post mortem indirizzano verso la diagnosi di una patologia indotta da un agente zoonotico, sarà necessario adottare appropriate misure di protezione e di disinfezione nei confronti dell'agente causale. Gli studenti immunodepressi e quindi a maggior rischio di contrarre infezioni o con particolari problemi di salute devono mettere a conoscenza di tali problemi il patologo della Sezione in servizio.
- Nel caso di infestazioni di pulci, zecche o acari, al fine di evitare la diffusione di malattie trasmesse da questi vettori, prima che vengano manipolate le carcasse dovranno essere trattate con uno spray antiparassitario, (preferibilmente dopo essere state posizionate sul tavolo necroscopico) all'interno di un sacchetto di plastica. Per quanto riguarda le carcasse di

uccelli, prima di effettuare lo scuoiamento, il piumaggio sarà bagnato con un apposito detergente/disinfettante al fine di evitare la dispersione nell'ambiente di aerosol potenzialmente contaminato.

- Nei casi sospetti di rabbia, peste, tubercolosi o agenti zoonosici prima di effettuare la necropsia è necessario eseguire degli esami di laboratorio per confermare o escludere il pericolo zoonosico. In caso di positività tali carcasse non saranno esaminate, ma inviate agli Istituti di referenza, come prescritto dalla normativa di riferimento per ogni singola patologia.
- La carcassa, in attesa del referto di laboratorio, va posta in un sacchetto, etichettata come materiale ad alto rischio e conservata in cella frigorifera.
- Nel caso in cui test di laboratorio accertassero una infezione sostenuta da un agente zoonosico, la necropsia non deve essere completata a meno che non sussistano circostanze particolari o specifiche autorizzazioni ministeriali. La carcassa deve essere smaltita da una ditta di smaltimento rifiuti appositamente autorizzata.
- Per quanto riguarda le attività svolte con carcasse di animali esotici, si rimanda alla normativa vigente.

## **Precauzioni per il personale afferente ai laboratori di anatomia patologica e patologia aviare**

- I campioni di tessuto devono essere maneggiati con molta attenzione provvedendo ad individuare un'area di lavoro disponibile per materiale, strumentario e apparecchiature contaminate ed in seguito decontaminate. Particolare cautela deve essere posta nelle manovre di impacchettamento, etichettamento e trasporto dei campioni;
- Evitare la possibilità di schizzi nella formazione dei campioni;
- I campioni di grandi dimensioni dovrebbero essere sezionati in sala settoria;
- Tutti i materiali da eliminare devono essere riposti nei contenitori per lo smaltimento da parte della Ditta convenzionata.

## **7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE ED ASSISTENZA TECNICA ALL'ANATOMOPATOLOGO**

Operatori coinvolti: Personale strutturato e non strutturato

Le prestazioni di assistenza tecnica vedono i suddetti operatori coinvolti nelle seguenti fasi:

- PRIMA DELL'ESAME
- DURANTE L'ESAME
- DOPO L'ESAME

### **7.1.1 ATTIVITÀ DA SVOLGERE PRIMA DELL'ESAME NECROSCOPICO**

**Nello spogliatoio:**

1. Rimuovere anelli, bracciali, monili, orologi, pendenti.
2. Indossare:
  - Tuta o camice o green
  - Calzature dedicate

- Camice monouso.
3. L'ingresso di eventuali visitatori occasionali sarà autorizzato dal responsabile dell'attività previo rispetto delle seguenti procedure:
    - Consegna all'ingresso di calzari e camici monouso
    - Rimozione e deposito negli armadietti dello spogliatoio , di anelli, bracciali, monili, orologi, pendenti
    - Indossare camice e calzari
    - Ingresso nella zona sporca.

**In Sala Settoria:**

1. Il responsabile dell'esame deve verificare la presenza di disinfettante nelle vasche di disinfezione.
  2. Predisporre i contenitori per la decontaminazione e disinfezione degli strumenti.
  3. Verificare la presenza e le condizioni igieniche del seguente materiale:
    - Strumenti autoptici (devono essere predisposti su apposito carrello in prossimità del tavolo settorio)
    - Sega craniotomica
- (Segnalare eventuali anomalie al Patologo della Sezione).
4. Verificare le condizioni igieniche della sala settoria (segnalare eventuali anomalie al Patologo della Sezione.)
  5. Indossare sequenzialmente a seconda delle necessità:
    - Mascherina
    - Visiera di protezione
    - 1 paio di guanti monouso
    - 1 guanto antitaglio
  6. Assistere il patologo della Sezione nel trasferimento della carcassa dal frigo /freezer alla barella o agganciare la stessa al paranco di sollevamento o alle guide ed infine, al tavolo settorio (Peso massimo consentito 5 kg. per lo spostamento a mano e 15 kg. per lo spostamento su carrello).

**7.1.2 ATTIVITÀ DA SVOLGERE DURANTE L'ESAME NECROSCOPICO**

- Preparare la carcassa per il riscontro
- Insieme all'anatomo-patologo predisporre a cielo aperto la zona interessata all'ispezione/prelievo
- Assistere l'anatomo-patologo durante tutte le operazioni del riscontro autoptico (assistenza diretta, posizionamento nei contenitori di tessuti e/o organi, pesatura, trasferimento strumenti)
- Provvedere con la massima cura alla riduzione della carcassa ed al posizionamento della stessa e degli organi nei contenitori idonei.

**RACCOMANDAZIONI**

- Durante l'esecuzione dell'autopsia è interdetto l'accesso in sala settoria al personale non autorizzato.
- Gli osservatori occasionali devono indossare adeguate misure di barriera ed essere confinati in aree a ridotta possibilità di contaminazione.
- L'operatore che durante l'esame si taglia o si punge con strumenti contaminati deve interrompere immediatamente l'autopsia. La ferita deve essere fatta sanguinare per alcuni minuti, dopodiché

deve essere lavata abbondantemente con acqua e sapone, e successivamente disinfettata e medicata.

- L'operatore infortunato, se necessario, deve al più presto recarsi in Pronto Soccorso e avviare le pratiche di denuncia dell'infortunio.
- Aghi e taglienti monouso devono, dopo l'utilizzo, essere smaltiti in appositi contenitori rigidi e impermeabili.
- Gli operatori con lesioni cutanee aperte agli arti superiori o con infezioni della cute o soggetti in particolari stati patologici, non devono eseguire l'autopsia.
- Operatrici in gestazione non possono avere accesso alla struttura.

### **7.1.3 ATTIVITÀ DA SVOLGERE DOPO L'ESAME NECROSCOPICO**

#### **Nel caso di visitatori occasionali**

1. Rimuovere i guanti (eliminare in contenitori dedicati)
2. Rimuovere il camice monouso (eliminare in contenitori dedicati)
3. Recarsi verso l'uscita, sciacquare gli stivali o i calzari, rimuovere i calzari entrando nella zona pulita eliminandoli nei contenitori posti nella zona suddetta.

#### **Relativamente agli strumenti:**

1. Immergere gli strumenti autoptici utilizzati nella soluzione decontaminante;
2. Smontare la lama della sega craniotomica e immergerla nella soluzione decontaminante; Trattare le restanti parti della sega craniotomica;
3. Rimuovere i guanti antitaglio e immergerli nella soluzione decontaminante
4. Lavarsi accuratamente le mani con sapone antisettico
5. Indossare un nuovo paio di guanti
6. Prelevare gli strumenti dalla soluzione decontaminante e procedere al lavaggio accurato sotto acqua corrente, utilizzando detergente e spazzolino
7. Lasciarli asciugare e riordinarli successivamente;
8. Eliminare le soluzioni utilizzate. Lavare i contenitori con acqua e detergente
9. Rimuovere i guanti e lavarsi le mani.

#### **Relativamente alla carcassa, l'operatore (coadiuvato dagli studenti):**

1. Provvede al trasporto della carcassa in cella frigo o freezer rispettando i carichi concessi.

#### **Relativamente alla sala autoptica l'operatore dovrà:**

1. Effettuare la pulizia e la disinfezione del tavolo settorio: lavare con acqua e detergente utilizzando l'apposita doccetta e un panno spugna; disinfettare con soluzione idonea; lasciare asciugare
2. Effettuare la pulizia e la disinfezione del carrello porta organi, del carrello porta strumenti, del piano d'appoggio della cappa aspirante e di ogni altra superficie contaminata
3. Chiudere e rimuovere i contenitori per rifiuti
4. Trattare il pavimento con acqua per rimuovere residui organici (la pulizia e disinfezione giornaliera è affidata alla ditta di pulizie)
5. Rimuovere i DPI utilizzati
6. Mettere in ordine il materiale riutilizzabile non contaminato
7. Rifornire i prodotti di consumo
8. Provvedere alla pulizia delle celle frigorifere a cadenza stabilita, a discrezione degli operatori,

mediante acqua erogata con una canna.

9. Verificare la corretta e completa dotazione del materiale (compreso il materiale di consumo e i DPI) per la seduta successiva, procedendo all'eventuale rifornimento. In caso di assenza o carenza provvedere alla segnalazione al patologo coordinatore, all'ufficio tecnico ed alla Direzione di Dipartimento a seconda delle competenze.

Allegato 1

## **PROCEDURE OPERATIVE DI LAVAGGIO E DISINFEZIONE DEGLI STRUMENTI**

### **DECONTAMINAZIONE**

La decontaminazione è un'operazione di disinfezione preliminare alla pulizia del presidio sanitario contaminato da materiale organico.

Nel caso sia necessario procedere all'immersione di presidi in prodotti disinfettanti, è consigliato l'utilizzo di:

- Prodotti a base di cloro
- Prodotti a base di glutaraldeide 2%, ponendo attenzione alla tossicità del prodotto
- Prodotti a base di PVP-I 2,5-10%
- Prodotti a base di clorexidina 4%
- Prodotti a base di fenoli 2%, che risultano però essere a spettro di azione ridotto.

Durante le manovre di decontaminazione utilizzare guanti protettivi, maschera e occhiali.

### **PULIZIA**

Durante le manovre di detersione di presidi, utilizzare guanti protettivi e resistenti (in gomma), maschera e occhiali, sovracamice o grembiule plastificato (per evitare gli schizzi di materiale in corso di lavaggio).

La detersione si esegue manualmente con prodotti detergenti e presidi per la rimozione meccanica (spazzolini, scovolini) o con macchine che utilizzano detergenti, azione meccanica (centrifugazione, ultrasuoni) e quando possibile la temperatura e l'ammollo.

Dopo le manovre di pulizia lo strumento o presidio deve essere asciugato.

Tutti gli strumenti e attrezzature che vengono a contatto con cute integra devono essere detersi.

Gli spazzolini, scovolini, e gli altri strumenti utilizzati devono, dopo l'uso, essere lavati accuratamente e disinfettati con una soluzione a base di cloro; se possibile devono essere sottoposti a processo di sterilizzazione idoneo.



## **DISINFEZIONE**

Tutti gli strumenti e attrezzature che vengono a contatto con mucose integre devono essere sottoposte a disinfezione.

I prodotti indicati per la disinfezione ad alto livello sono:

### **SODIO IPOCLORITO**

La sua attività viene in genere espressa in percentuale di cloro attivo, in pratica  
1% = 10.000 ppm cloro attivo = 10 grammi per litro.

Le concentrazioni d'uso da utilizzare per il cloro derivati sono:

5% per le situazioni pulite; 10% per le situazioni sporche.

È un prodotto ad elevata capacità antibatterica e antivirale, è inattivato dalla presenza di materiale organico, è corrosivo.

In commercio lo possiamo trovare sotto forma di:

- Varechina/candeggina per uso domestico, non registrato come presidio medico chirurgico: prodotto instabile, corrosivo, rischio per gli Operatori in corso di diluizioni.
- Soluzioni di sodio ipoclorito stabilizzante per usi specifici.

### **SOLUZIONI DI CLORO ELETTROLITICO**

Prodotto registrato che fornisce opportune garanzie di stabilità ed efficacia, pronto all'uso in diverse diluizioni, effetti corrosivi minimi.

### **SODIO DICLOROISOCIANURATO**

In confezione polvere e compresse da diluire in estemporanea (contengono il 60% di cloro attivo): è meno corrosivo e poco stabile dopo la diluizione, risulta essere il meno inattivato dalle sostanze organiche.

### **CLORAMINA**

In polvere, contiene il 25% di cloro disponibile: potere disinfettante inferiore.

## **STERILIZZAZIONE**

Tutti gli strumenti, presidi e attrezzature che vengono a contatto con organi, tessuti normalmente sterili o a cute lesa devono essere sterilizzati.

Sono considerati mezzi efficaci di sterilizzazione:

- Autoclave a vapore: 121°C per 15-20 minuti o 134°C per 3-7 minuti
- Autoclave a ossido di etilene
- Sterilizzazione con acido peracetico
- Stufetta a secco: 160°C per 120 minuti o 180° per 30 minuti (in questo caso risultano minori i sistemi di controllo indiretti).

## **SPANDIMENTI DI SANGUE E ALTRO MATERIALE**

Schizzi di sangue o altri liquidi biologici su superfici devono essere prima rimossi e successivamente l'area deve essere decontaminata mediante preparato a base di cloro provvedendo ad utilizzare i guanti durante le manovre di pulizia e disinfezione.

## **PROCEDURE OPERATIVE DI LAVAGGIO E DISINFEZIONE DEI LOCALI**

### **INDICE**

<b>1</b>	<b>SCOPO</b>
<b>2</b>	<b>APPLICABILITA'</b>
<b>3</b>	<b>RESPONSABILITA'</b>
<b>4</b>	<b>PROCEDURE OPERATIVE</b>
<b>5</b>	<b>VERIFICA</b>
<b>6</b>	<b>NON CONFORMITA'</b>

#### **1 - SCOPO**

Scopo della presente procedura operativa è di garantire che le attività didattiche e diagnostiche siano effettuate all'interno di strutture idonee utilizzando piani di lavoro ed attrezzature sottoposte a lavaggio e disinfezione, al fine di garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie.

#### **2 - APPLICABILITA'**

L'istruzione si applica a tutti i locali e le attrezzature coinvolte direttamente nelle attività didattiche e diagnostiche.

#### **3 - RESPONSABILITA'**

Il responsabile delle operazioni di lavaggio e disinfezione della Ditta di Pulizie:

- Custodisce il materiale per la pulizia e la disinfezione;
- Accerta il funzionamento delle attrezzature (idropulitrice, scope, tiraacqua, spatole);
- Prepara la soluzione dei detergenti e dei disinfettanti;
- Organizza e verifica le operazioni di pulizia e disinfezione (**Controllo I° Livello**);
- Custodisce le schede tecniche dei detergenti e sanificanti;
- Effettua il **Controllo Preoperativo di II° Livello**;
- Adotta le azioni correttive necessarie in caso di non conformità;

#### **4 - PROCEDURE OPERATIVE**

Le operazioni di pulizia e disinfezione vengono effettuate al termine di ogni giornata o comunque con cadenze operazionali in funzione dei diversi utilizzi giornalieri.

Sono previste le seguenti fasi:

#### **4.1 - ALLONTANAMENTO DEL MATERIALE GROSSOLANO**

Si procede alla rimozione del materiale residuo su tavoli anatomici, pavimenti e pareti tramite getto d'acqua tiepida (max 50°C) a bassa pressione (max 70 bar).

#### **4.2 - DETERSIONE**

Viene allestita una soluzione detergente utilizzando acqua tiepida (max 50°C) e detergente. La soluzione detergente viene distribuita mediante getto a bassa pressione (max 70 bar) e spazzole, e lasciata agire per almeno 15 minuti.

#### **4.3 - RISCACQUO**

Il risciacquo viene effettuato mediante un getto d'acqua tiepida (max 50°C) e a bassa pressione (max 70 bar).

#### **4.4 - DISINFEZIONE**

Dopo la detersione si procede alla disinfezione con soluzioni di disinfettante prevista dalla ditta fornitrice.

#### **4.5 - RISCACQUO FINALE**

Dopo la disinfezione si procede al risciacquo finale mediante acqua tiepida (max 50°C).

### **5 - VERIFICA**

#### **5.1 - VERIFICA VISIVA**

Al termine delle operazioni precedentemente descritte, il responsabile effettua visivamente e per mezzo di un panno bianco l'efficacia delle operazioni di pulizia e riporta le osservazioni al responsabile di pertinenza.

Verifica cioè:

- Assenza visibile di sporco;
- Assenza di untuosità al tatto;
- Assenza di odori sgradevoli.

Prima dell'inizio di ogni giornata il responsabile effettua il **Controllo Pre-operativo** per mezzo di un panno bianco e riporta le osservazioni sull'apposita scheda e se del caso organizza le rimozioni delle non conformità.

#### **5.2 - VERIFICA MICROBIOLOGICA**

**Una volta all'anno** si provvede alla verifica dell'efficacia delle operazioni di pulizia e disinfezione mediante l'esecuzione di test microbiologici effettuati dalla Sezione di Malattie Infettive mediante

l'esecuzione di tamponi di superficie.

### **5.3 - PARAMETRI DI ACCETTABILITÀ**

La procedura di lavaggio e disinfezione viene ritenuta efficace se vengono rispettati i seguenti parametri:

- Carica batterica totale <math><100\text{UFC}/\text{cm}^2</math>
- Enterobatteri totali <math><10\text{UFC}/\text{cm}^2</math>

### **6 - NON CONFORMITÀ**

In caso di non conformità delle operazioni descritte nei paragrafi precedenti o di non rispetto delle condizioni igieniche di tavoli, ambienti e attrezzature, si procede segnalando l'accaduto al responsabile del settore di pertinenza (Responsabile Padiglione Vinci, Responsabile di Sezione, Direttore Operativo per l'esecuzione dell'appalto del servizio di pulizia presso il lotto 4) il quale attiverà le procedure necessarie per risolvere la non conformità (sanificazione e disinfezione straordinaria e alla ripetizione della successiva verifica microbiologica). In caso di ripetute trasgressioni, i soggetti coinvolti verranno segnalati al Direttore del Dipartimento.

Allegato 3

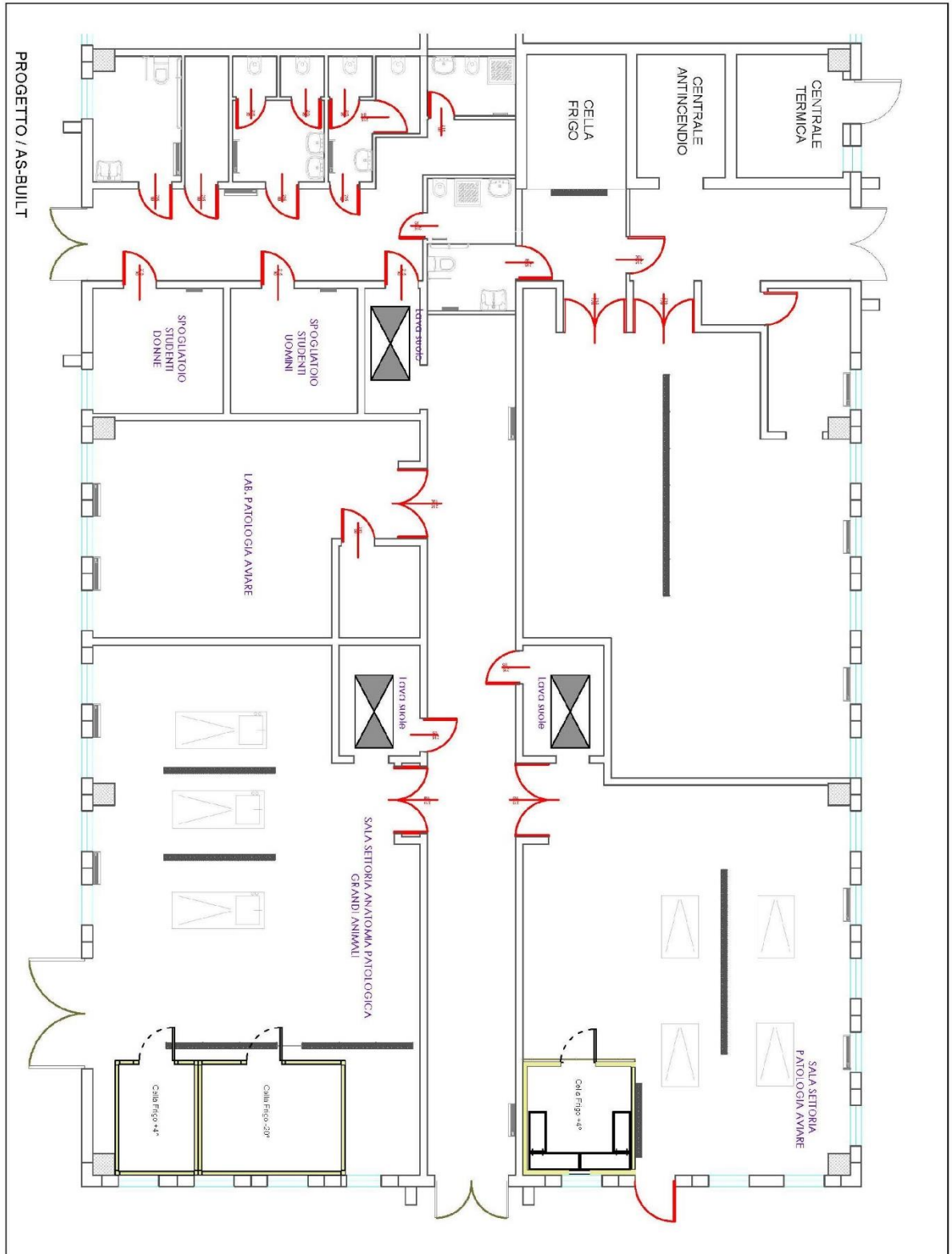


Fig.1

## **PROCESSI IN BREVE**

### **Personale strutturato e non strutturato:**

- Entrare nel Padiglione utilizzando solo la porta di ingresso e recarsi nello spogliatoio, riporre tutto il superfluo negli armadietti muniti di chiavi e indossare i DPI (Camice, guanti e stivali);
- Entrare nella zona sporca e dirigersi nella Sala Settoria dove si svolgerà l'attività, utilizzando la sola porta di Ingresso a due battenti;
- Alla fine dell'attività togliersi i guanti e gettarli nei contenitori idonei, lavarsi le mani e uscire passando **OBBLIGATORIAMENTE ATTRAVERSO L'AREA SANIFICAZIONE** utilizzando il lavasuole e il lavastivali (ove presente);
- Percorrere il corridoio e utilizzare, **SOLO IN USCITA**, il lavasuole e il lavastivali posti nell'area sanificazione che è a ridosso della zona pulita;
- Entrare negli spogliatoi, cambiarsi, lasciare le chiavi dell'armadietto nella serratura e uscire dal Padiglione.

### **Visitatori Occasionali:**

- Entrare nel Padiglione utilizzando solo la porta di ingresso e recarsi nello spogliatoio, riporre tutto il superfluo negli armadietti muniti di chiavi e indossare i DPI monouso forniti (camice, sovrascarpe);
- Entrare nella zona sporca e dirigersi nella Sala Settoria dove si svolgerà l'attività, utilizzando la sola porta di Ingresso a due battenti;
- Alla fine dell'attività uscire passando **OBBLIGATORIAMENTE ATTRAVERSO L'AREA SANIFICAZIONE** utilizzando il solo lavastivali per detergere i sovrascarpe;
- Percorrere il corridoio e utilizzare, **SOLO IN USCITA**, il lavastivali posto nell'area sanificazione che è a ridosso della zona pulita; sfilarsi i copriscarpe e il camice monouso e riporli nei contenitori posti all'uscita dell'area sanificazione;
- Entrare negli spogliatoi, cambiarsi, lasciare le chiavi dell'armadietto nella serratura e uscire dal Padiglione.

**N.B. Ad ogni Sezione verrà consegnata una copia delle chiavi dei due spogliatoi. Sarà cura del responsabile dell'attività aprire gli spogliatoi all'inizio, e alla fine, controllare lo svuotamento degli armadietti con chiave inserita e richiusura degli spogliatoi. A fine attività gli armadietti trovati chiusi (ad eccezione di quelli destinati ai DOCENTI) verranno svuotati e per le chiavi mancanti, verranno addebitati i costi per il ripristino dell'armadietto a carico degli studenti presenti all'attività.**